

RICORDO DI FABIO FONZO

Amos Andreoni (*), *Antonino Sgroi* (**)

IN RICORDO DI UN AMICO

Lo scorso 12 marzo ci ha lasciati un caro amico, con il quale si è percorso insieme un lungo tratto della vita: Fabio Fonzo.

Uomo sobrio, cortese, ironico; amico leale e franco.

Giurista che ha messo a disposizione, con spirito di servizio e in una visione prospettica di miglioramento della società, sia dell'Inps (ente previdenziale all'interno del quale gli era stato riconosciuto l'incarico di avvocato, coordinatore generale), sia della Cgil (facendo parte per lungo periodo della Consulta giuridica), la sua profonda conoscenza nella materia della sicurezza sociale. Egli ben conosceva gli intrecci perversi tra politica e alta amministrazione, e nella sua costante opera di miglioramento dell'assetto della previdenza sociale preferiva guardare e riformare dal basso, modificando comportamenti quotidiani, senza perdere di vista l'orizzonte.

Avvocato che, nel quotidiano confronto delle aule giudiziarie, ha sempre conservato il suo tratto garbato con i giudici e i colleghi, senza mai dimenticare la sua funzione di *civil servant* nello svolgimento della sua attività professionale. Funzione, questa, costantemente esercitata in specie nei confronti dei colleghi più giovani, per consentire la loro crescita professionale e l'ampliamento delle loro conoscenze in una materia così magmatica qual è quella della sicurezza sociale, con l'obiettivo di assicurare all'Inps, per l'esercizio dell'attività istituzionale dello stesso e nel trascorrere del tempo, la presenza di un'avvocatura preparata, profonda conoscitrice della materia: presidio di legittimità e garanzia dei compiti affidati dal legislatore all'ente previdenziale.

La sua preziosa attività è stata poi condensata nei saggi pubblicati nella nostra *Rivista*, avendo di mira una visione di insieme della tutela previden-

(*) Amos Andreoni è avvocato in Roma, già professore di Diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso la «Sapienza» Università di Roma.

(**) Antonino Sgroi è avvocato; avvocatura centrale Inps.

ziale nel dialogo, difficile, tra schemi normativi, attuazione gestionale, preparazione operativa e sintesi giurisprudenziale.

Nelle sue riflessioni ha soprattutto evidenziato la centralità della contribuzione: da un lato, solo con la creazione di un'adeguata provvista finanziaria si è potuto sviluppare una decorosa (ma claudicante) sicurezza sociale; dall'altro, la contribuzione non è mai assurda a sistema perché frastagliata in un arcipelago ritagliato sullo sfilacciato panorama produttivo e ancor più sulle spinte lobbistiche. È di grande importanza questa doppia riflessione sul nesso funzionale (ma non giuridico) tra contribuzione e prestazioni nonché tra contribuzione e struttura economica.

Anche per questo, oltrech  per la sua rara umanit , Fabio ci mancher .